



La Prima di WineNews.it



n. 1327 - ore 17:00 - Mercoledì 12 Marzo 2014 - Tiratura: 30581 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



A cena in prigione

Se da noi i detenuti vengono coinvolti in numerosi progetti enogastronomici, come quello legato al recupero del vigneto della Gorgona, l'isola carceraria dell'Arcipelago Toscano, grazie all'impegno del Marchese Lamberto de' Frescobaldi, in Gran Bretagna le carceri diventano dei veri e propri ristoranti, aperti al pubblico, per dare ai prigionieri un'esperienza di lavoro che li prepari al mondo esterno. Sono già tre i "The Clink Restaurant" (www.thelinkrestaurant.com), a Sutton, Cardiff e Londra, si mangia solo con le posate di plastica, per entrare si passa per controlli e metal detector, ed è consigliatissima la prenotazione, perché pare che la cucina sia deliziosa ...



"Terre ai giovani"

Non è una prima assoluta, in Italia, ma è un segnale importante, quello che arriva dal Lazio, Regione di Roma Capitale e tra le più importanti del Paese, che ha pubblicato il bando "Terre ai giovani", per assegnare 350 ettari del patrimonio Arsiat (Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura agli agricoltori), in affitto per 15 anni più 15 rinnovabili, agli agricoltori. Bando che prevede anche una copertura finanziaria di 150.000 euro per le start up e di 500.000 per gli investimenti, offrendo in garanzia alle banche il patrimonio Arsiat. Un'iniziativa importante, in un momento economico difficile in cui il lavoro, in molti settori, manca, e dove l'imprenditoria giovanile agricola può rappresentare un concreto contributo all'uscita dalla crisi.

Cronaca

Il vino traina l'export

L'aumento record del valore delle esportazioni di vino (+7%) traina l'intero agroalimentare Made in Italy che all'estero raggiunge la cifra record di 33,4 miliardi di euro (+5%). Emerge da un'analisi della Coldiretti, sulla base dei dati Istat, dalla quale si evidenzia che il vino è la principale voce delle esportazioni agroalimentari con un fatturato realizzato all'estero che per la prima volta ha raggiunto i 5 miliardi. Un aumento che, però, sottolinea Coldiretti, compensa solo in parte il forte calo dei consumi in Italia.



Primo Piano

In gdo gli italiani cercano vino di qualità e risparmio

Nel 2013 gli italiani hanno bevuto meno vino in quantità, cercando contemporaneamente sia la qualità che il risparmio. Si sono orientati sulle bottiglie "Doc" ed hanno iniziato ad apprezzare il vino biologico, ma si sono spostati anche su prodotti meno costosi come il vino da tavola ed il vino a marca commerciale, cioè del supermercato stesso. I vini bianchi crescono più dei rossi ed i frizzanti vanno meglio dei fermi; spumante italiano e Prosecco sono sempre più acquistati. Ecco la fotografia che emerge dalla ricerca di Iri per Vintaly 2014 (a Verona, dal 6 al 9 aprile, www.vintaly.com) sulle vendite di vino nei supermercati, canale che distribuisce oltre il 63% del vino consumato in Italia. Guardando ai dati, la gdo ha venduto, nel 2013, 517 milioni di litri di vino confezionato per un valore di 1,5 miliardi di euro, con una flessione in volume del 6,5% sul 2012 (già a -3,6% sul 2011, con i prezzi medi, però, cresciuti del 10,2%, tanto che le vendite in valore fanno segnare un +3,1%). Il formato più venduto, seppur con un calo del 3,2% sul 2012, rimane quello delle bottiglie da 75cl, soprattutto per vini Doc, Docg e Igt, che nel 2013 ha mosso un volume di 213 milioni di litri per un valore di quasi 1 miliardo di euro, con un prezzo medio a bottiglia di 4,5 euro (+5,6% sul 2012). Crolla il vino in brik, che ha visto il prezzo crescere del 20,5% al litro, aumento mal digerito dal mercato, visto che le vendite sono diminuite del 9,4%. Resiste invece il tradizionale vino da tavola in bottiglia da 75cl, con una lieve flessione a volume dello 0,3%. Bene anche il vino biologico, a +4% in volume, per 1 milione di litri venduti e un valore di 5 milioni di euro. I vini più venduti? Chianti, Lambrusco, Vermentino, Barbera, Bonarda, Montepulciano d'Abruzzo, Nero d'Avola, Muller Thurgau, Morellino e Dolcetto. A crescere di più, un po' a sorpresa, Pignoletto e Cannonau, il primo, si legge in una nota, "spinto da una presenza sempre maggiore sugli scaffali di tutta Italia ed il secondo favorito anche da una considerevole offerta promozionale". In questa particolare classifica troviamo anche il Prosecco, il Vermentino (che, non a caso, compare nella classifica dei vini più venduti in assoluto), il Pecorino e l'Aglianico.

Focus

Dal Conte Gaddo per amici ed appassionati

"Gli amici devono bere bene spendendo poco. E poi ho voluto creare, per divertimento, un vino il cui territorio fosse riconoscibile dall'etichetta, ed è per questo che ho inserito i castelli di famiglia, il castello di Castagneto, il castello di Segalari e la torre di Donoratico: fanno pensare subito a Bolgheri e dintorni". Così Gaddo della Gherardesca, omonimo e discendente di uno dei figli del Conte Ugolino cantato da Dante ne "La Divina Commedia", spiega a WineNews la sua nuova avventura nel mondo del vino, che vede il suo "Le Vedute" (2.000 bottiglie di produzione all'anno), in vendita "solo on line per gli amici e gli appassionati di curiosità enoiche", in esclusiva sul portale "lorenzovinci.it", il "club delle eccellenze enogastronomiche italiane". "È una "baggianata" come dico io, non un'iniziativa di business, ma un divertimento. Quelli che fanno il vino seriamente, per lavoro, sono altri. Ma sono iniziative che incuriosiscono, fanno parlare del territorio, e divertono. E, in fondo, il vino è nato per suscitare ilarità, per alleggerire gli animi e divertire. Anche perché, mi sembra che sia diventato un mondo dove in tanti si prendono troppo sul serio, e invece c'è tanto bisogno di ridere".



Wine & Food

173 milioni di ettolitri di vino: la produzione Ue 2013-2014

La produzione vinicola europea, nel 2013-2014, è quantificabile in 173 milioni di ettolitri, +14,2% sulla campagna precedente: a dirlo le ultime stime della Commissione Europea. In testa, tra i Paesi produttori, c'è la Spagna che, con un boom del 42% sul 2012-2013, ha toccato i 48,5 milioni di ettolitri. Quindi, l'Italia, più o meno sugli stessi livelli di un anno fa, a quota 46,5 milioni di ettolitri (+2%), seguita dalla Francia, con 44,1 milioni di ettolitri prodotti (+7%). Dietro ai 3 giganti, molto indietro, c'è, a sorpresa, la Romania, con 9,9 milioni (+65%), e poi Germania, Portogallo e Grecia.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Le aziende di Bolgheri devono imparare a vendere meglio il proprio prodotto, per rafforzare un brand territoriale che, per ora, è meno conosciuto delle singole marche.

Come Frescobaldi, siamo sempre attenti alle occasioni offerte dal mercato, non solo in Toscana". A WineNews, il Ceo di Ornellaia, Giovanni Geddes de Filicaja.

